

Indicazioni per coloro che intendono aderire al ricorso per la Carta del Docente

I docenti che vogliono aderire al ricorso per la Carta del Docente devono prendere appuntamento presso la sede COBAS SCUOLA di Palermo, sita in piazza Unità d'Italia n. 11 (tel.091 349192), dove gli interessati al ricorso avranno la consulenza degli avvocati Giacomo Cirincione (P.E.C. giacomocirincione@pecavvpa.it; p.e.o. avv.cirincione@libero.it) e Ciro Gianfranco Messeri (P.E.C. cirogianfranco.messeri@cert.avvocatitermini.it p.e.o. ciromesseri@libero.it) tutti martedì a partire dal 28 giugno alle ore 17,30. Successivi appuntamenti dovranno essere concordati sempre nelle giornate di martedì.

Per contattare e formalizzare l'adesione all'azione proposta dai COBAS SCUOLA PALERMO, ogni aderente dovrà produrre la seguente documentazione:

- Documento d'identità valido
- Codice Fiscale
- Copia dei contratti relativi agli anni per cui si fa ricorso (contratti annuali al 31 agosto o al 30 giugno o che comunque comportano una annualità di servizio); gli anni computabili sono l' a.s. 2016/17 fino all' a.s. 2020/21

Informazioni in merito al ricorso

1. Sarà formalizzato l'atto di diffida e messa in mora al Ministero dell'Istruzione ed in caso di silenzio di quest'ultimo sarà avviato un ricorso giudiziale dinanzi il Tribunale di Palermo, sezione lavoro.
2. Il ricorso sarà unico per tutti gli aderenti ognuno dei quali partecipa con pari diritto al vantaggio che sarà riconosciuto in sentenza;
3. con il ricorso sarà domandata la condanna del M.Istruzione alla corresponsione monetaria (500 euro/anno) pari alla carta del docente non goduta;
4. in subordine sarà domandato la corresponsione tramite buoni così come avviene per la Carta del Docente per i docenti di ruolo. Questo perché, benché le sentenze favorevoli abbiano riconosciuto la corresponsione monetaria, i giudici potrebbero eccepire che la modalità di erogazione del contributo sarebbe diversa rispetto ai docenti di ruolo, un elemento questo che gli avvocati ritengono di dover prendere in considerazione per non rischiare di perdere completamente il ricorso. Quindi le richieste saranno avanzate entrambe con priorità a quella per la corresponsione monetaria.

5. L'avvio del ricorso è soggetto al pagamento del contributo unificato per le spese di giustizia oltre ad oneri. Il pagamento avverrà in unica soluzione e pertanto ogni aderente contribuirà alla frazione che gli compete (p. es. spese complessive € 300; ricorrenti n. 10; spese dovute da ciascun ricorrente € 30)
6. Gli avvocati Cobas ritengono che i margini di vittoria di questo ricorso siano ampi; nessuno può però escludere che presso alcuni Tribunali del Lavoro le sentenze possano essere negative.
7. Pertanto il ricorso potrà concludersi con uno dei seguenti esiti:
 - a) Il ricorso risulta vincente con condanna alle spese legali del Ministero: in questo caso nulla sarà dovuto agli avvocati da parte dei ricorrenti;
 - b) Il ricorso risulta vincente, ma senza condanna alle spese legali del Ministero: in questo caso i ricorrenti devolveranno ai Cobas il 10% del corrispettivo monetario o in buoni e i Cobas si faranno carico di provvedere al pagamento del compenso dei legali;
 - c) Il ricorso risulta perdente con condanna al pagamento delle spese legali: in questo caso i ricorrenti suddivideranno tra loro i costi (ricordiamo che il ricorso è collettivo, per cui l'eventuale spesa individuale dipenderà dal numero dei partecipanti al ricorso)

La possibilità di aderire al ricorso collettivo patrocinato dai Cobas **si chiuderà il giorno 30.07.2022**; resta per i singoli, oltre tale data, la possibilità di avviare ricorsi individuali con spese di marche da bollo (se dovute in base al reddito) a proprio carico.

COBAS SCUOLA PALERMO